

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022341
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	devozionale
OGTN - Denominazione	Cappella 1 "Il Peccato Originale"

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC

<b>PVCC - Comune</b>	Varallo
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Sacro Monte di Varallo
<b>PVCA</b>	La caratteristica peculiare della disposizione planivolumetrica di questa Cappella è l'assialità fisica e visuale con la quale è stata collocata unitamente alla Porta Maggiore, attuale ingresso principale del Sacro Monte. L'idea alessiana di pianificazione urbanistica è qui risolta in forma compiuta. L'attribuzione, ormai molte volte confermata dalla critica e data al Perugino, quale autore di questo pregevole episodio di architettura sacra, non è il solo dato di qualità di questa Cappella. Le componenti ambientali e di fruizione, il contesto complessivo nel quale è collocata, certo frutto di pensiero geniale, le permettono di essere considerata uno degli elementi più volte indicati tra quelli maggiormente rappresentativi del Sacro Monte di Varallo Sesia.

#### **CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Comune di Varallo Sesia
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	83
<b>CTSN - Particelle</b>	C
<b>CTSP - Proprietari</b>	Comune di Varallo, Amministrazione Civile del Sacro Monte

#### **GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA**

<b>GAI - Identificativo area</b>	2
<b>GAL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO</b>	
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2560170207
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819572169
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2561055336
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819523889
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2560679826
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819459516
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2560331139
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819438058
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2559821519
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819446105
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2559660587
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819486338
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2559767875

<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819518525
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	8.2560170207
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.819572169
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1031024_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	8-11-2017
<b>GABO - Note</b>	(3834102) -Ortofoto digitali, con pixel di 50 centimetri, acquisite dall'Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura mediante l'impiego di camera digitale. Risoluzione 1:10.000. Il servizio visualizzabile solo a scale superiori a 1:100.000.- ( <a href="http://wm">http://wm</a> )
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00000243
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Alessi Galeazzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1512/ 1572
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	VC_008
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	La cappella n. 1 rappresenta il "Paradiso Terrestre" ed il "Peccato Originale di Adamo ed Eva" ed apre oggi l'attuale percorso del Sacro Monte di Varallo Sesia. Costruita certamente prima del 1570, già ricordata nella "Descrizione" del Sesalli come "... eretta ma non dotata dei mezzi rappresentativi", è attribuita all'architetto perugino Galeazzo Alessi nel periodo 1560-65, perché già rappresentata nelle Tavole del suo "Libro dei Misteri". Probabilmente fu iniziata prima della stesura di questo testo progettuale, intorno forse al 1562, dato che i disegni alessiani non hanno quote, né sono corredati di scala grafica né

riportano particolari esecutivi, in quanto l'edificio doveva già essere realizzato nella sua parte architettonica. Nei disegni inoltre mancano le indicazioni relative alle porte angolari di sbieco, da usarsi nell'itinerario religioso, ma queste vennero successivamente realizzate forse nel 1572, epoca in cui si stabilì di costruire quello che è l'attuale collegamento con

**RENF - Fonte**

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVI

**RELI - Data**

1565/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVI

**REVI - Data**

1570/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Nel 1584 furono iniziate le decorazioni murali subito sospese però per la morte di uno dei fratelli Mangone, a cui era stata affidata la fabbrica. Carlo Emanuele I di Savoia, con notevoli finanziamenti permise poi, tra il 1594 ed il 1595, a Domenico Alfano e Michele Prestinari di condurre a termine i lavori e di rifare, oltre ad alcuni dipinti tralasciati, anche le statue di Adamo ed Eva censurate precedentemente dal Vescovo Bescapè. Questi stessi lavori procedevano parallelamente a quelli per la Cappella n. 11 "La Strage degli Innocenti" espressamente voluta e seguita dal Savoia. Le statue furono trasferite, modificate e travestite da guerrieri, tra gli astanti alla "Cattura di Gesù" nella Cappella n. 23. La cappella alessiana subì successivamente ulteriori restauri non solo alla scena plastico-pittorica interna ma anche alle strutture architettoniche.

**RENF - Fonte**

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVI

**RELI - Data**

1565/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVI

**REVI - Data**

1570/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Nell'Ottocento in particolare, per numero e per differente qualità, furono i restauri portati a termine per il forte stato di degrado in cui era ridotta l'intera costruzione. Altre forti manomissioni furono inoltre permesse perché l'allora Decreto Ministeriale (1884) definiva "Monumento Nazionale" solo nove cappelle escludendo inspiegabilmente anche la prima. Nel 1826, con intervento finanziario della Marchesa Parella, vennero sostituite urgentemente le colonne del portico con altre in pietra di Loreto. La Società dell'Incoraggiamento di Varallo permise ed incentivò il rifacimento delle pareti affrescate

ma ormai annerite dal tempo opera di Domenico Alfano, con l'intervento del prof. Francesco Burlazzi (1884-85). Lo scultore Giuseppe Antonini junior, negli stessi anni (1880-87), eseguì restauri posticci a gesso, modificò la sistemazione delle statue eseguendo anche sostituzioni ed integrazioni al numero ed al tipo dei soggetti.

**RENF - Fonte**

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

statua

**RENN - Notizia**

Teodoro Ragozzi nel 1919 pose mano ad un nuovo restauro delle statue degli animali. Nel 1969 infine sotto il diretto controllo del prof. Mazzini della Soprintendenza ai Beni Storico ed Artistici del Piemonte, tutto il gruppo plastico fu restaurato integralmente da Ines Pignoni.

**RENF - Fonte**

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XX

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

**IST - Configurazione strutturale primaria**

È situata all'ingresso del percorso processionale attuale del Sacro Monte, in perfetto asse geometrico, fruitivo e visuale con la Porta Maggiore costruita nel medesimo periodo. Un sentiero in leggera salita ne valorizza la visione scenografica accentuata dalla presenza di due statue laterali raffiguranti i fondatori del Sacro Monte e ivi collocate in epoca successiva. È una cappella di disegno alessiano pianta centrale ottagonale, geometria cara all'architetto perugino, con un lato, il prospetto anteriore, enfatizzato dall'apposizione di un pronao e sovrastato da una ricercata trabeazione e relativo timpano di gusto rinascimentale. Il Portico anteriore a tre intercolumni, voltato a botte e a crociera, affrescato dall'Alfano nel 1594, racchiude le tre aperture frontali poste per poter accedere alla scena plastica interna, sia per poterne ammirare le pregevoli e cromatiche forme. La descrizione prosegue nel campo OSS - Osservazioni alla fine della scheda.

**PN - PIANTA**

**PNT - PIANTA**

**PNTF - Forma**

ottagono regolare

**PNTE - Dati icnografici significativi**

con portico anteriore

**SV - STRUTTURE VERTICALI**

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCU - Ubicazione**

intero bene

**SVCT - Tipo di struttura**

parete

<b>SVCC - Genere</b>	muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a padiglione
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	lose
<b>CPMM - Materiali</b>	pietra locale
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	in pietra
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	in malta lisciata
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Sono attualmente in atto fenomeni di fessurazione e lesionamento, interessanti il fronte principale, realizzato integralmente in pietra, e le linee di congiunzione del pronao al corpo ottagono retrostante. La Cappella è complessivamente in buono stato di conservazione. Il portico presenta degradi quali distacchi, fessure di lieve entità e graffiti. Si sottolinea la presenza di tracce di umidità e di una fessura sulla parete verticale adiacente alla parete divisoria.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTI - Data inizio</b>	1826/00/00

<b>RSTF - Data fine</b>	1826/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Nel 1826 sono state sostituite le colonne del portico con identiche in pietra di Loreto.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTI - Data inizio</b>	1884/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1884/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Nel 1884 Francesco Burlazzi ha rifatto gli affreschi parietali.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTI - Data inizio</b>	1887/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1919/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Nel 1887 lo scultore Antonini restaurò, modificò ed integrò con nuovi soggetti le statue che furono nuovamente ritoccate nel 1919 da Teodoro Ragozzi.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTI - Data inizio</b>	1969/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1969/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Nel 1969 Ines Pignoni con il controllo della Sovrintendenza ai Beni Storico Artistici restaurò integralmente il gruppo plastico interno.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	cappella
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	cappella
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Varallo, Amministrazione civile del Sacro Monte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	corso Roma, 31
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	decreto vincolo
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	Not. Min. 29/05/1908
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L.1089/39
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG. 1979 Adoz. CC. 13/10/79/ Norma art. 27 f
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022341_01

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Vergano, Alice
<b>FTAD - Data</b>	2017/11/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022341_02

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda di catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1980/06/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese - Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	01/00022341
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022341

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cavallari Murat, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_044
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91, 92, 105

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stefani Perrone, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_045

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Langé, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_048
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 1

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rocco, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_050
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 34, 35, 37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mazzini, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 29, 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cesa, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 155
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Galloni, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1909
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_043
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 145, 329, 330
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cusa, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1857
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_052
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17, 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	VC_046
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Fontana, Federico
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Biancolini, Daniela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, Daniela

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Vergano, Alice

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Vergano, Alice
<b>AGGE - Ente</b>	S279
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Caldera, Massimiliano
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caldera, Massimiliano

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

La descrizione prosegue dal campo IST - Configurazione strutturale primaria: L'interno a pianta circolare con lesene verticali a riscontro dell'ottagono esterno, è formato da un unico locale illuminato dall'alto per mezzo di una lanterna cuspidata centrale forse realizzata in epoca più tarda con linee di maniera, differenti dal disegno progettuale dell'Alessi. Il fronte anteriore è di gran lunga più ricco e ridondante di particolarità e peculiarità artistiche ed architettoniche. Il disegno della facciata infatti, realizzato con cura in materiale lapideo, chiamato pietra di Loreto, è dovuto all'abile mano dell'Alessi, mentre i fronti laterali sono semplicemente intonacati a rinzaffo lasciando trasparire sia l'orditura irregolare della struttura muraria in pietra mista, sia l'esistenza di aperture e corrispondenti ai lati di sbieco, che dovevano forse essere utilizzati per percorsi diversi o per una illuminazione più intensa dell'attuale. Ora queste stesse aperture appaiono tamponate integralmente. Il fronte posteriore, essendo la cappella collocata al margine di un leggero declivio, è contraffortato alla base dal muro perimetrale di maggiori dimensioni. Solo il pronao anteriore, di volumetria distinta, è contornato dal cornicione litico, assente anche in altre forme nel resto della cappella. Da una piccola porticina di legno, inserita nell'inginocchiatoio laterale tra le lesene di prospetto, si accede nello spazio interno circolare, con lesene di riquadratura, coperto a volta emisferica e lanterna centrale. Tutto lo spazio interno è affrescato nella quasi totalità, escludendo solo le parti non visibili dall'esterno. Le tre aperture realizzate in laterizio, lascerebbero supporre logica la tesi che l'Alessi abbia utilizzato una cappella precedentemente eretta prima del 1550 con altri interventi. Le lesioni verticali di distacco, individuabili all'unione tra i due volumi, possono eventualmente avvalorare in modo maggiore questa ipotesi. Sono stati aggiornati i campi GA, CO, RS e DO.